GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 25 OTTOBRE — NUM. 249

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio, Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15
Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti delli 13 giugno 1886:

A cavaliere:

Giminiani Vincenzo da Anagni — Per servizi resi all'Amministrazione finanziaria.

Barabbino Achille, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze — 24 anni di servizio.

Samengo Ferdinando, magazziniere dei generi di privativa di Lungro — 43 anni di servizio.

Con decreti delli 17 giugno 1886:

Ad uffiziale:

De Rosis barone Luca di Rossano — Per servizi resi all'Amministrazione finanziaria.

A cavaliere:

Ravillion Emilio, ingegnere nel R. corpo del genio civile — 17 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreto delli 17 giugno 1886:

Ad uffiziale:

Ravagli cav. Ermenegildo, R. delegato scolastico mandamentale a Bagnocavallo — Cavaliere dal 1877.

Con decreto delli 20 giugno 1886:

A cavaliere:

Gastaldi prof. Francesco, presidente della Società del tiro a segno di Novara.

Con decreto delli 4 luglio 1886:

Ad uffiziale:

Demorra cav. Stefano, sindaco di Casalgrasso — Cavaliere dal 1872.

Con decreto delli 22 luglio 1886:

A cavaliere:

Decio Augusto, tenente dei RR. carabinieri — Benemerenze acquistate nell'occasione del disastro delle valanghe di neve cadute nel 1885 a Frassino, Brosasco e Valgrana — 20 anni di servizio.

Bosio Alfredo, tenente nel 2° reggimento alpino, id. id. — 14 anni di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4112** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato amministrativo della Scuola pratica di agricoltura di Eboli;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Eboli, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCXCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 13 giugno 1886, col quale fu respinto il ricorso presentato dall'Arciconfraternita dei Bianchi cinturati in Napoli contro i provvedimenti Ministeriali che, annullando la elezione di riconferma degli amministratori di quel sodalizio, ordinavano la convocazione del medesimo per procedere a nuove nomine a termini delle regole in vigore per la detta Arciconfraternita;

Veduto che, malgrado i nuovi inviti fattile, l'Arciconfraternita stessa rifiutavasi non solo di dare esecuzione al suddetto R. decreto, ma confermava anzi nella carica anche per il corrente esercizio i precedenti amministratori;

Veduto il rapporto 2 settembre a. c. con cui il prefetto di Napoli propone lo scioglimento della suddetta Arciconfraternita, notificando di avere ripetutamente interpellata la Deputazione provinciale senza che questa emettesse alcuna deliberazione;

Veduto che, oltre ai fatti suesposti, il Pio sodalizio può considerarsi effettivamente privo di amministrazione legale, essendo nulli e come non avvenuti gli atti di conferma degli attuali amministratori;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione dell'Arciconfraternita dei Bianchi cinturati in Napoli è disciolta, e la sua gestione è temporaneamente affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza colla quale la rappresentanza dell'Asilo Infantile fondato in Asso fin dal 1877 chiede l'erezione in corpo morale del pio istituto colla contemporanea approvazione dello statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduto il parere favorevole emesso della deputazione provinciale di Como in data 22 luglio 1886, e gli altri atti corrispondenti dai quali risulta che l'Istituto dispone di una rendita annua di lire 1600; ed ha sede in un fabbricato di proprietà del sacerdote Ratti, che ne ha ceduto gratuitamente l'uso;

Vedute le leggi del 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'asilo Infantile di Asso è eretto in corpo morale ed è approvato il suo statuto organico composto di diciannove articoli, vistato e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il N. **MMCCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della Fabbriceria parrocchiale di Bagnolo Cremasco, per l'erezione in Corpo morale della

pia Opera elemosiniera Geroldi, avente origine dal testamento 20 luglio 1861 del fu sacerdote Bartolomeo Geroldi, e per l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto detto statuto organico ed il succitato testamento;

Veduta la deliberazione 3 maggio 1886 della Deputazione provinciale di Cremona;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Geroldi in Bagnolo Cremasco è eretta in Ente morale, ed è approvato il suo statuto organico in data 31 luglio 1885, composto di venticinque articoli, il quale sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Numero **MMCCCXI** (*Serie 3ª, parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio amministrativo delle Cassa di risparmio di Lucca prese nelle adunanze dei giorni 6 giugno ed 11 agosto 1885 e 1° luglio 1886;

Veduto il Sovrano rescritto 9 luglio 1835 con cui si autorizzava la istituzione della Cassa di risparmio di Lucca;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il nuovo regolamento organico per la Cassa di risparmio di Lucca, composto di ottantaquattro articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. All'art. 18 è aggiunto il seguente capoverso:

« Qualunque modificazione che la Società intenda d'introdurre nel presente regolamento organico deve essere approvata mediante R. decreto. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza per il cambio dei suoi biglietti alla Banca Mutua Popolare di Firenze ed alla Banca Mutua Popolare di Teramo.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874 n. 1921, serie 3ª, e delle altre successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti propri degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Romana, a partire dal giorno in cui funzioneranno le dette rappresentanze, e previo l'adempimento del disposto dell'art. 49 del regolamento approvato con regio decreto 21 gennaio 1875, n. 7372, serie 3ª, saranno ricevuti e dati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di Firenze e Teramo.

Roma, addì 23 ottobre 1886.

MINISTERO DELLA GUERRA

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei richiesti documenti per l'ammissione ai prossimi esami di concorso per 12 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della Guerra, come da avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto u. s., è prorogato a tutto il 28 ottobre corrente.

Pel Ministro: MARSELLI.

(*I signori Direttori di giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente, in Buggerru, frazione del comune di Flumini Maggiore, in provincia di Cagliari, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 ottobre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi, in Carunchio, provincia di Chieti, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 ottobre 1886.

Procura Generale del Re presso la Corte d'Appello di Cagliari

Il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari,

Adempiendo al disposto degli articoli 12 della legge 28 decembre 1867 n. 4137 e 29 del Regio decreto 13 settembre 1874 n. 2079,

Avvisa il pubblico,

Che il signor Raffaele Serra, ricevitore del registro e conservatore delle ipoteche a Nuoro fin dal 15 luglio 1877, cessò dall'esercizio delle sue funzioni nel dì 11 decembre 1881, in seguito a decreto Reale che lo collocava in aspettativa per mesi sei per motivi di salute.

Roma, 23 ottobre 1886.

IL PROCURATORE GENERALE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN EBOLI

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria,

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo, di un delegato della provincia di Salerno e di un delegato del Comune di Eboli. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 3 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche o speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che siano tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi siano determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore per coadiuvare il capo coltivatore nel suo ufficio e pel disimpegno di tutte le altre incombenze relative alla azienda agraria che gli potranno venire affidate dal direttore.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) siano forniti di quel corredo che è determinato nella tabella unita al presente regolamento.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo; sarà del pari determinata la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà determinata nel modo di cui sopra, siano o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:

nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:

nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*).

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa unghie, corna, peli, piume, ecc.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con o senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta o propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, ramiè, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosso.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.
Delle marcite.
Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.
Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantagg. che se ne possono ottenere — Abusi.
Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.
Nemici ed avversità, modo di combatterli.
Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Modo di vegetare dell'ulivo — Varietà, clima, terreno, concimi — Consociazione — Propagazione dell'ulivo per semi, per ovoli, per talee, per polloni e per olivastri — Vivai — Trapiantamento — Disposizione del terreno e delle piante — Potatura — Regole generali sulla potatura a seconda dello sviluppo e rigoglio delle piante — Lavori annuali al terreno — Nemici e avversità — Coltivazione degli agrumi — Modo di vegetare — Clima, terreno — Propagazione — Semenzaio — Vivaio — Innesto — Trapiantamento — Irrigazione — Cure annuali agli agrumeti — Raccolta — Nemici e avversità — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.
Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.
Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.
Letti caldi, semenzai, vivai.
Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.
Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione

del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerato come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni sull'allevamento degli animali da cortile (polli, colombi, ecc.).

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

Importanza di quest'industria — Composizione del frutto dell'olivo — Componenti elementari ed immediati dell'olio — Raccolta e conservazione delle olive — Estrazione dell'olio — Diverse qualità di olii — Conservazione e purificazione dell'olio — Alterazioni — Adulterazioni — Utilizzazione della morchia e delle sanse.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti — Considerazioni sull'ordinamento di una piccola azienda agraria.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulla macchina a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentario, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*; ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti o da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza i precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno. Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

B. GRIMALDI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Intorno alla missione del generale Kaulbars in Bulgaria, si scrive da Sofia alla *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Quei circoli politici della Bulgaria, che hanno conservato tanta calma da poter giudicare *sine ira et studio* l'importanza ed il vero fine della missione del generale Kaulbars, si trovano di fronte ai procedimenti di esso come di fronte ad un enigma. Non si sa comprendere come il generale Kaulbars, se cercava in fatti di conseguire gli scopi attribuiti alla sua missione, abbia potuto reputare che i mezzi più adatti all'uopo sieno appunto quelli che ha stimato conveniente di scegliere. Il generale che, quanto alla forma, era accreditato in qualità di agente diplomatico straordinario della Russia presso il governo bulgaro, incominciò a comportarsi da padrone del paese non appena ebbe toccato il suolo del principato. Le prime parole, che esso rivolse alle persone che gli si erano presentate a Lom-Palanka per far atto d'omaggio, costituivano digià un attacco contro il governo bulgaro. « Questo governo, disse egli, non è nazionale, ma è composto di capi dei varii partiti. L'imperatore desidera a capo della Bulgaria un governo che non appartenga a nessun partito. »

« Il tuono del generale Kaulbars in Bulgaria veniva prendendo di giorno in giorno un carattere più imperioso; alle persone dirigenti, ministri ed ufficiali superiori, come pure alle masse esso non impartiva consigli, ma ordini. E ciò facendo aveva sempre in bocca il nome dello czar; ma del nome dell'imperatore Alessandro si è fatto un tale abuso in Bulgaria che l'effetto ne è notevolmente scemato. I ministri bulgari, gli altri funzionari superiori e le masse prestavano alle manifestazioni ed ai discorsi del generale l'attenzione dovuta al suo grado ed alla sua personalità; ma esso non è riuscito affatto ad avere un'influenza sui convincimenti dei bulgari.

« Le cause di questo insuccesso sono da ascriversi esclusivamente ai mezzi che aveva scelto il generale per compiere la missione affidatagli. È fuor di dubbio che, con altra tattica, il generale avrebbe ottenuto migliori effetti e raggiunto pienamente lo scopo della sua missione. Esso dichiarava tutti i giorni che la Russia non ha intenzione di occupare la Bulgaria finchè l'ordine regna nel paese; ma in pari tempo si studiava di scuotere, coi più fieri attacchi, l'autorità del governo bulgaro e di guadagnare alla causa russa gli ufficiali superiori. Se i suoi tentativi fossero riusciti, l'anarchia sarebbe scoppiata nel paese e ciò avrebbe costituito il pretesto per un intervento armato della Russia.

« I bulgari che l'avevano compreso benissimo osservavano l'attività del generale colla massima sfiducia. Qual meraviglia adunque se la pretesa del generale che le elezioni per la grande *Sobranié* fossero differite di due mesi fu interpretata nel senso che si volesse profittare di questo frattempo per iscreditare il governo presso la popolazione, per indurre le guarnigioni ad assumere un contegno ostile al governo stesso, insomma a provocare quelle condizioni anarchiche che avessero potuto giustificare l'occupazione russa. Ma quando non si voglia interpretare l'azione del generale in questo senso, ma si voglia giudicarla senza alcuna prevenzione, bisogna convenire, come fu detto più sopra, che essa è enigmatica.

« A quali scopi mira veramente il generale Kaulbars in Bulgaria? Vuole esso rovesciare il governo esistente? Chi intende esso di mettere al suo posto? Ma se egli stesso ha dichiarato in presenza di alcuni rappresentanti esteri a Sofia, che il partito Zankoff è tanto debole che non rimarrebbe 24 ore al potere. Perchè il generale Kaulbars non si studia adunque di mettersi d'accordo col governo esistente se non ha in mira altro che il bene della Bulgaria? Il governo esistente non è che provvisorio, ed il suo mandato consiste puramente nel mantenimento dell'ordine fino all'elezione di un principe, od al più, fino all'arrivo in Bulgaria del principe eletto. Questi avrà la facoltà di congedare i ministri presenti e di nominare, in loro vece, a suo piacimento, dei seguaci di Zankoff, o di Karaveloff od altri. Trattasi soltanto di permettere che l'attuale governo provveda al mantenimento dell'ordine nel paese, per alcune settimane. A quale scopo adunque gli attacchi contro la posizione di un governo provvisorio che è pronto a ritirarsi non appena sia compiuta la sua missione?

« Per quel che riguarda la rielezione del principe Alessandro, tutti i bulgari, coi quali il generale Kaulbars ebbe occasione di conversare, hanno dichiarato che il principe Alessandro non se ne sarebbe andato se fosse possibile il suo ritorno. « Non vogliamo adunque, si disse al generale, accrescere le difficoltà del paese colla rielezione del principe. Del resto, l'elezione del principe non è per noi che una pura formalità. Non siamo noi che eleggiamo il nostro sovrano, ma l'Europa c'impone un personaggio scelto da essa. Chiunque siano i deputati che vengono alla *Sobranié*, che questa ultima si riunisca in uno o due mesi, dall'urna dell'Assemblea nazionale uscirà, in ogni caso, il candidato delle grandi potenze. Quale scopo avrebbe adunque il differimento delle elezioni e dell'inaugurazione della *Sobranié*? »

Si scrive da Sofia, in data 20 ottobre, che Gadban effendi ha rimesso, non al governo bulgaro, ma al signor Stambuloff, una nota contenente dei consigli sulle concessioni che la Bulgaria deve fare alla Russia. Innanzi tutto la Porta è d'avviso che convenga rimandare la convocazione della *Sobranié*, giacchè la Russia non considera le elezioni come legali, e, d'altra parte, la riunione non potrebbe avere alcun risultato, essendochè le potenze non si sono ancora messe d'accordo sulla scelta del futuro principe di Bulgaria.

Siccome nella nota turca non si domanda formalmente una risposta, pare che a Sofia si limiteranno a prenderne atto.

Una lettera da Costantinopoli al *Temps* comunica a questo giornale alcune notizie attinte ad ottima fonte sull'effettivo reale dell'esercito turco in Europa in seguito agli ultimi movimenti di truppe.

Il corpo d'esercito che si trova riunito nella provincia di Adrianopoli,

cioè a dire sulla frontiera orientale della Rumelia, verrà rinforzato coi battaglioni del 2° corpo d'esercito che erano distaccati in Albania e Macedonia.

Al corpo di Adrianopoli verranno aggregati pure un altro reggimento di cavalleria e qualche batteria di artiglieria.

Sulla frontiera stessa della Rumelia si trovano pochissime truppe; ma il complesso delle forze sparse nel vilayet di Adrianopoli, e che sarebbero pronte a marciare al primo segnale, raggiunge la cifra di 30,000 uomini.

La Turchia dispone inoltre, sulla frontiera della Grecia, nell'alta Albania e nella Macedonia, di un esercito che conta da 90,000 a 100,000 combattenti.

Il piano del governo è di non lasciare che poche truppe sulla frontiera della Grecia, di ripartirne un certo numero nelle località dell'alta Albania e di scaglionare le quattro divisioni di redif venute dall'Asia, lungo la linea ferrata Salonicco-Ulkub-Mitrovitza.

Durante l'inverno queste truppe continueranno ad essere istruite e verranno impiegate pure contro il brigantaggio che è il flagello di quelle contrade.

L'esercito d'Europa dispone di una numerosa artiglieria. Infatti, gli sforzi principali del ministero della guerra erano diretti a creare dei nuovi reggimenti di artiglieria. Prima non ne esistevano che nove, uno in ciascuno dei sette corpi d'armata e due detti di riserva. Ora se ne sono creati sei altri per i corpi d'armata. Le commissioni di cannoni alla fabbrica di Essen sono state considerevoli. Esse hanno raggiunto la cifra totale di millecinquecento pezzi; di cui un centinaio per le fortificazioni e gli altri per la campagna. A misura che si fanno le consegne, ai vecchi cannoni si sostituiscono i nuovi presso i varii reggimenti e siccome le consegne sono prossime al termine, l'artiglieria ottomana dispone oggidì di un buon materiale. Quanto ai vecchi cannoni, essi vengono consegnati nei depositi dei capiluoghi dei vari corpi d'armata ed il ministero si propone di preparare l'organizzazione di reggimenti di riserva che si servirebbero di questo materiale in tempo di guerra.

Però, al dire del corrispondente del *Temps*, tutti questi preparativi non indicano affatto che il governo turco voglia uscire dalla sua inazione ed avventurarsi in qualche impresa. La Porta, conchiude il corrispondente, ha compreso da tempo che la Bulgaria e la Rumelia orientale erano perdute per lei, e se ella sembra sorvegliare gli avvenimenti e se raccoglie truppe sulla frontiera, egli è unicamente perchè vuole avere l'apparenza di non rinunziare a nessuno dei suoi diritti. Può essere che ci inganniamo, ma in realtà i turchi non brucerebbero spontaneamente nemmeno una carica di polvere per richiamare i bulgari all'osservanza del trattato di Berlino. La loro condotta sarà quale la vorrà la maggioranza delle potenze.

Il signor John Bright, essendo stato invitato ad intervenire ad una riunione dell'Associazione liberale di Birmingham, rifiutò dichiarando che non voleva prendere la parola sullo scisma spiacevole che divide presentemente il partito liberale. Esso spera che l'armonia non tarderà a ristabilirsi nel partito, e crede che per affrettare questo risultato valga meglio presentemente serbare il silenzio che esser prodighi di discorsi.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

FIRENZE, 23. — Il prefetto ha dato, stasera, un ricevimento in onore dei membri del Congresso anticrittogamico. V'intervennero altresì le autorità e molti altri invitati. Il ricevimento fu brillantissimo.

FIRENZE, 24. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione della gara del tiro a segno nazionale.

V'intervennero i generali Bertolè-Viale, Chiron e Pozzolini, moltissimi invitati e grande folla.

Parlarono applauditi il presidente Bartalesi, l'assessore Artimini ed il prefetto.

La cerimonia è riuscita solenne.

SOFIA, 23. — Stambuloff, Mutkuroff, Radoslavoff e parecchi deputati sono partiti ieri per Tirnova. Natchevich partirà lunedì.

L'apertura dell'Assemblea è fissata al 31 corrente.

Gabdan-effendi espresse il proprio rammarico nel vedere i membri del governo recarsi a Tirnova, il che, però, non gli impedirà di proseguire la sua missione conciliatrice.

MADRID, 24. — Il *Giornale di Tangeri* dice che parecchie tribù della provincia di Dschasoula si sono sollevate.

In diverse scaramuccie avvenute nel distretto di Zaida, vi furono 7 morti e 10 feriti.

NEW-YORK, 24. — Vi furono, iersera, a Charlestown, Summerville ed in altri punti, terremoti molto più forti di quelli sentiti dopo il 31 agosto.

Parecchie persone sono rimaste ferite.

ADEN, 23. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi da Aden per Bombay.

VIENNA, 24. — È morto il conte di Beust, già cancelliere d'Austria.

BERLINO, 24. — È stato pubblicato oggi il testo del discorso dell'imperatore in risposta a quello del nuovo ambasciatore di Francia. L'imperatore disse:

« Voi avete espresso il mio pensiero indicando i numerosi interessi comuni alla Germania ed alla Francia, i quali costituiscono una base di accordo vantaggioso per le due nazioni. Mercè la vostra grande esperienza negli affari e la vostra profonda cognizione di questi interessi comuni, riunite in voi tutte le qualità necessarie per lavorare insieme al governo tedesco al mantenimento dei buoni rapporti. Mi felicito sinceramente della scelta fatta dal presidente Grévy nella vostra persona. Siate convinto che non vi mancherà mai il mio concorso per appoggiare ogni provvedimento tendente allo scopo di conciliazione e di pacificazione a cui accennaste. »

BERLINO, 24. — L'imperatore è partito per la caccia.

ODESSA, 24. — Notizie dalla Crimea segnalano attività negli armamenti della Russia.

La squadra del Mar Nero ha ricevuto ultimamente l'ordine di fare grandi approvvigionamenti di viveri e di munizioni, e di stare pronta a partire per destinazione ignota.

SOFIA, 24. — L'Italia, l'Inghilterra e probabilmente l'Austria-Ungheria inviano il loro rispettivo viceconsole a Tirnova.

Natchevich, ministro degli esteri, partirà domani per Tirnova.

I zancovisti spargono la voce che tre corazzate russe sono state spedite dinanzi a Varna.

Si crede che tale notizia sia immaginaria.

PIETROBURGO, 24. — I giornali pubblicano articoli patriottici sulla inaugurazione seguita oggi del monumento delle vittorie russe nell'ultima guerra russo-turca.

Tali articoli sono improntati ad una certa tristezza per l'ingratitudine della Bulgaria.

La *Novoie Vremia* si inquieta poco per tale ingratitudine. La Russia è abbastanza forte e potente per poter essere generosa, e lascia libero corso all'invidia ed alla calunnia; ma disgraziati coloro che dubitano della potenza della Russia.

Questa può tranquillamente attendere gli avvenimenti, pronta, dietro un cenno dello Czar, ad annientare i suoi nemici, quali che siano.

L'*Invalido russo* parla delle vittorie dell'esercito russo e dice credere che in quella guerra le perdite russe ammontassero a circa centomila uomini.

ATENE, 24. — Le LL. MM. sono arrivate e furono ricevute dalle autorità e da grande folla.

La squadra italiana è giunta a Salamina.

Ieri vi furono terremoti a Lami, a Volo ed a Scirochori. Nessun danno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti i processi verbali di convenzione amichevole stipulati tra il signor cav. Pietro Cerutti, ingegnere capo direttore dell'ufficio tecnico per la sistemazione del Tevere, ed i proprietari designati nell'elenco seguente;

Veduto il decreto prefettizio 21 settembre 1886, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietarii per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la Nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 5 ottobre 1886, col num. 52412-12667, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato ai proprietarii interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Consorzio dei lavori del Tevere, rappresentato dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale delle Opere idrauliche).

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, addì 14 ottobre 1886.

Per il Prefetto: BERMANI.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Faure Alessandro fu Giovanni, domiciliato in Roma, via S. Basilio, num. 55 — Casa posta in Roma, via Bravaria, dal civico num. 69 al 71, in mappa rione Regola, num. 142 e 143, confinante col fiume Tevere, con il vicolo delle Carceri, con via Bravaria e con la proprietà Dazzi.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 279 05.
Indennità stabilita: lire 34,500.

2. Banca Romana, via della Pigna, palazzo proprio — Casa con cortile, posta in Roma in via di Civitavecchia, nn. civici 12 a 17, e via della Mola dei Fiorentini, nn. civici 12 a 16, controdistinta in mappa coi nn. 728, 729, 730, 744 e 745, confinante col fiume Tevere, colla via della Mola dei Fiorentini, coi fratelli Pisani e colla Mola di Civitavecchia.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 395 05.
Indennità stabilita: lire 155,000.

3. Meli Giosuè, fu Giovanni Antonio, domiciliato in Roma, via di Civitavecchia, num. 42 — Casa composta di piano terreno e quattro piani superiori, posta in via di Civitavecchia ai num. 40 al 43, distinta in mappa coi nn. 718, 719, confinante con Balzani, col fiume Tevere, con Castelnuovo e Zevi e colla via di Civitavecchia.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 334.
Indennità stabilita: lire 118,000.

4. Castelnuovo Ezecchia fu Giacobbe, domiciliato in Roma, piazza Costaguti, num. 84, e Zevi Benedetto fu Tranquillo, domiciliato in Roma, piazza Branca, num. 24 — Casa posta in Roma, in via di Civitavecchia, numeri civici 37 e 38, distinta in mappa rione Ponte col num. 717, confinante col fiume Tevere, con Varese, colla via di Civitavecchia e con Meli (espropriazione totale).

Superficie da occuparsi: metri quadrati 108 97.
Indennità stabilita: lire 45,000.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato ».* — Si rende noto che sono aperte le iscrizioni alla Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » tutti i giorni, salvo i festivi, dalle 10 ant. alle 3 pom. Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo nei giorni 29 e 30 di questo mese dalle 9 ant. alle 3 pom. Le lezioni cominceranno il 3 novembre prossimo alle 9 ant.

Al corso scolastico degli anni precedenti è aggiunto un anno di *classe preparatoria.*

Essendo proposto all'approvazione dell'onorevole Consiglio comunale uno schema di nuovo *Regolamento* già approvato dal Consiglio direttivo di questa Scuola, le famiglie nell'atto dell'iscrizione assumeranno informazioni dei cangiamenti che potranno essere indotti all'antico Regolamento, avvertendo bene che nell'atto stesso debbono dichiarare di accettare le modificazioni che verranno immediatamente applicate quando all'onorevole Consiglio comunale piaccia di approvarle.

Nuove pubblicazioni. — Dalla casa editrice dei fratelli Treves di Milano si è testè pubblicato un nuovo e pregevole libro di Edmondo de Amicis, intitolato *Cuore*, libro per i ragazzi che, secondo quanto scrive l'autore stesso, potrebbesi anche intitolare: « Storia d'un anno « scolastico, scritta da un alunno di 3ª, di una scuola municipale « d'Italia. »

L'autore della *Vita militare*, di *Costantinopoli*, della *Spagna* e di tante altre opere che vanno per le mani di tutti, è troppo conosciuto perchè faccia d'uopo il dire che, l'ultimo suo lavoro non è per nulla inferiore ai suoi scritti precedenti, e risponde perfettamente al nobilissimo scopo per il quale fu scritto, ma stimiamo però non dover tacere che, appena pubblicato, *Cuore* trovò un gran numero di lettori, di modo che, nel volgere di pochi giorni, i suoi editori ne dovettero fare dieci edizioni.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 ottobre 1886.

In Europa alta pressione (774) sul Mar Bianco.

Depressione (752) sulla Manica, sulle Alpi orientali 766, Lisbona e Gibilterra 764.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito di cinque millimetri al nord, disceso di un millimetro sulla Sicilia.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso.

Mare mosso nel Tirreno.

Probabilità:

Venti deboli del primo quadrante.

Cielo vario.

Roma, 24 ottobre 1886.

In Europa alta pressione (775(in Danimarca.

Minima (758) al sud-ovest della Francia, Pietroburgo e Mosca (772).

In Italia nelle 24 ore, barometro salito dovunque di circa tre millimetri.

Temperatura stazionaria.

Stamani cielo sereno nell'Italia centrale e meridionale.

Nuvoloso al sud della Sicilia ed in Piemonte.

Piovoso in Lombardia.

Barometro variabile da 765 (Sardegna) a 768 (costa adriatica).

Probabilità.

Venti del primo quadrante.

Cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	15,4	2,8
Domodossola	coperto	—	18,0	3,8
Milano	1[4 coperto	—	18,9	9,1
Verona	sereno	—	20,2	12,8
Venezia	sereno	calmo	15,6	9,8
Torino	coperto	—	17,2	8,0
Alessandria	nebbioso	—	17,8	8,5
Parma	sereno	—	10,8	9,0
Modena	sereno	—	20,2	7,7
Genova	1[4 coperto	calmo	19,7	13,8
Forlì	1[2 coperto	—	25,0	16,3
Pesaro	3[4 coperto	legg. mosso	20,2	9,4
Porto Maurizio	3,4 coperto	legg. mosso	20,0	14,1
Firenze	1[2 coperto	—	19,2	8,3
Urbino	1[4 coperto	—	18,2	10,0
Ancona	1[4 coperto	calmo	?	13,0
Livorno	1[4 coperto	agitato	24,0	11,4
Perugia	1[2 coperto	—	17,5	9,3
Camerino	1[2 c perto	—	15,2	8,0
Portoferraio	1[2 coperto	calmo	20,8	14,1
Chieti	coperto	—	20,2	9,2
Aquila	1[4 coperto	—	16,0	5,8
Roma	3[4 coperto	—	21,0	10,1
Agnone	3[4 coperto	—	16,7	7,4
Foggia	nebbioso	—	23,8	11,4
Bari	1[2 coperto	calmo	24,9	13,2
Napoli	coperto	calmo	19,8	13,3
Portotorres	1[2 coperto	calmo	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	15,6	7,9
Lecce	3[4 coperto	—	3,5	15,2
Cosenza	1[2 coperto	—	22,8	18,0
Cagliari	3[4 coperto	calmo	25,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	22,4	18,9
Palermo	coperto	calmo	25,3	13,6
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	19,8	15,5
Caltanissetta	coperto	—	22,9	13,0
Porto Empedocle	1[2 coperto	calmo	25,0	17,7
Siracusa	coperto	legg. mosso	27,0	20,8

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	14,9	2,8
Domodossola	3[4 coperto	—	11,1	5,4
Milano	piovoso	—	16,5	10,5
Verona	1[4 coperto	—	18,8	12,1
Venezia	sereno	calmo	16,4	10,2
Torino	coperto	—	13,1	10,1
Alessandria	coperto	—	13,6	9,6
Parma	coperto	—	16,3	8,8
Modena	nebbioso	—	17,8	9,4
Genova	3[4 coperto	calmo	17,5	14,3
Forlì	1[4 coperto	—	24,0	9,2
Pesaro	1[4 coperto	calmo	17,7	9,8
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	18,4	14,8
Firenze	1[2 coperto	—	18,0	9,0
Urbino	1[4 coperto	—	16,7	10,4
Ancona	1[4 coperto	calmo	17,0	13,0
Livorno	1[4 coperto	calmo	21,0	11,0
Perugia	sereno	—	16,7	10,1
Camerino	sereno	—	14,5	8,0
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	20,0	14,1
Chieti	sereno	—	18,4	8,2
Aquila	sereno	—	15,4	6,1
Roma	sereno	—	20,6	11,0
Agnone	sereno	—	18,3	7,6
Foggia	3,4 coperto	—	23,1	12,4
Bari	sereno	calmo	20,5	13,8
Napoli	sereno	calmo	20,4	14,1
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	15,5	7,5
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	sereno	—	21,0	16,4
Cagliari	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	21,2	18,4
Palermo	sereno	calmo	24,9	13,0
Catania	coperto	legg. mosso	24,5	19,4
Caltanissetta	1[2 coperto	—	21,0	13,5
Porto Empedocle	1[2 coperto	q. calmo	25,2	18,5
Siracusa	3[4 coperto	legg. mosso	25,0	20,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 OTTOBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	764,1	763,7	765,1
Termometro	12,1	19,1	19,8	14,6
Umidità relativa	84	62	54	82
Umidità assoluta	8,88	10,20	9,21	10,19
Vento	N	NNW	SW	calma
Velocità in Km.	0,5	2,5	5,0	0.0
Cielo	cirro-cumuli	sole fra cumuli	veli cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,6 - R. = 16,48 — Min. C. = 10,1 - R. = 8,08.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 ottobre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1883	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 »	101 »	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	99 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 10
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	493 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	765 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2250 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	720 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1038 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	1760 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	613 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	396 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° aprile 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1883	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4 1/2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 15
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione: 23 ottobre
Compensazione: 29 id.
Liquidazione: 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 25, 101 27 1/2, 101 30 fine corr.
Azioni Banca Romana 1188, 1190, 1193 fine corr.
Az. Banca Generale 698 fine corr.
Az. Banca di Roma 993 1/2, 994 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 802, 798, 797 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 566 1/4, 567 1/2 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2125, 2130 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1200, 1190, 1170, 1165, 1185, 1180 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnib. 476, 475 1/2, 475, 474, 473 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 385 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 ottobre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 101 039.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 869.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 862.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 570.

V. TROCCHI, *Presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale.*

RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 8 novembre 1886, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Savona, presso questo Stabilimento, avanti al signor maggiore comandante, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1887.

Numero d'ordine della materia	INDICAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
1	Acciaio Beuter		Chil.	10	—	10	2 20	22 »		
2	Bolletto con testa per calzatura, lunghezza inferiore a millimetri 25		»	90	100	190	1 25	237 50		
3	Bolletto smentato per calzatura, lunghezza millimetri 20		»	90	60	150	— 60	90 »		
4	Bollette di ferro da ribadire per gavette di lamiera		»	188	—	188	1 25	235 »		
5	Bolletto d'acciaio a punta per imbastire calzatura		»	—	7	7	1 25	8 75		
6	Chiodi di ferro a punta assortiti		»	30	—	30	1 »	30 »		
7	Ferro in verga assortito (d'Aosta) 1ª qualità		»	500	200	700	— 40	280 »		
8	Ferro in verga tondo (Best), 1ª qualità		»	130	—	130	— 50	65 »		
9	Ferro in verga d'Aosta, 1ª qualità, raffinato (Moietta)		»	—	40	40	— 60	24 »		
10	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 3,1 a 3,2 (cotto)		»	1660	—	1660	— 80	1328 »		
11	Ferro in filo mezzano del diametro di millimetri 2,5 a 2,7 (cotto)	1°	»	1050	—	1050	— 85	892 50	34832 50	3500
12	Ferro in lamiera sottile d'Aosta, spessore di decimillimetri 4 a 4,5, delle dimensioni di metri 1,17 × 0,57		Fogli	13120	—	13120	1 60	20992 »		
13	Lesine da cucire, senza manico, assortite, d'acciaio inglese		Num.	—	500	500	— 02	10 »		
14	Ottone in lamiera sottile spessore di decimillimetri 2,5 a 3		Chil.	70	—	70	3 20	224 »		
15	Ottone in lamiera mezzana spessore di decimillimetri 9 a 10		»	600	—	600	3 »	1800 »		
16	Ottone in filo mezzano del diametro da millimetri 2,4 a 2,5		»	185	—	185	3 »	555 »		
17	Punte di filo di ferro mezzane, lunghezza millimetri 24 a 54		»	250	20	270	1 »	270 »		
18	Punte in filo di ferro piccole, lunghezza millimetri 10 a 20		»	4	5	9	1 25	25		
19	Stagno puro in pani (Banka)		»	2320	—	2320	3 25	7540 »		
20	Viti per legname a testa tonda e piana, lunghezza da centimetri 4,9 a 7		»	—	5	5	2 50	12 50		
21	Saldatura a forte 1ª qualità		»	20	—	20	3 »	60 »		
22	Zinco in pani, 1ª qualità, 1ª fusione		»	145	—	145	1 »	145 »		
23	Cuoio suola rossa forte		Chil.	510	600	1110	3 80	4218 »		
24	Cuoio suola rossa sottile		»	535	400	935	3 80	3553 »		
25	Pelle di vacchetta conciata al naturale per scarpe	2°	»	210	—	210	6 50	1365 »	11416 »	1100
26	Pelle di vacchetta conciata al naturale per pianelle		»	130	250	380	6 »	2280 »		

Termine per le consegne — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali speciali e d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1887.
- dal 1° al 10 maggio 1887.
- dal 1° al 10 agosto 1887.
- dal 1° al 10 novembre 1887.

In caso d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione.

Le condizioni d'appalto ed i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Le condizioni d'appalto sono altresì visibili presso il comando degli stabilimenti militari di pena in Roma, il Reclusorio militare di Gaeta ed i Distretti militari di Torino, Milano, Bologna e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo segnato in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle 10 antimeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione del reclusorio, ovvero presso quelle degli uffici e corpi suddetti o della Tesoreria dell'Intendenza di finanza della provincia nella quale i medesimi hanno sede, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato, od in Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane dei giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da una lira o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti agli uffici suaccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dagli stessi a questa Amministrazione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna delle suddette autorità militari, dovranno altresì designare una località, sede di una di esse, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non sono validi i mandati di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Savona, addì 23 ottobre 1886.

2047 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

SOCIETÀ ANONIMA

Tramvie Occidentali della Città e Provincia di Torino

La Società anonima delle Tramvie della Città e Provincia di Torino è convocata in assemblea generale pel giorno 20 novembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, in via Alfieri, n. 17, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e comunicazioni diverse.
2. Approvazione delle operazioni compiutesi dal Consiglio di amministrazione per l'acquisto del Tramvia.
3. Liberazione delle azioni e constatazione dei versamenti.
4. Nomina di un amministratore.
5. Nomina di un sindaco.

Per intervenire all'assemblea occorre il deposito delle azioni, almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea

Il deposito dovrà farsi alla sede della Società in via Cibrario, n. 1, negli uffici del Tramvia.

2042 LA DIREZIONE.

COMUNE DI TOLVE

Avviso d'Asta pel secondo incanto *ad aggiudicazione definitiva.*

Stante la seguita deserzione d'asta tenutasi stamane per l'appalto delle seguenti opere si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno otto entrante mese di novembre, si procederà in questo ufficio municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, ad un secondo incanto all'appalto dei lavori di cui in appresso, in cui sarà deliberato all'ultimo e migliore offerente qualunque sia il numero delle offerte.

1. Costruzione del nuovo Carcere di questo mandamento in base della somma di lire 51,002 99, soggetta a ribasso.

2. Sistemazione della strada Corso Vittorio Emanuele, in base della somma di lire 46,750 41, soggetta a ribasso, in conformità delle perizie e progetti relativi in data 17 ottobre 1883 e 1° luglio 1886, superiormente approvati, e sotto l'osservanza dei capitolati generale e speciale all'uopo redatti.

Questo secondo incanto sarà tenuto nelle forme e colle garenzie tutte richieste e specificate nel precedente avviso d'asta, del tre corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 e nel foglio periodico della R. Prefettura di Potenza n. 28.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo del prezzo di aggiudicazione sono stabiliti a giorni quindici, scadibili a mezzogiorno del dì 24 dell'entrante mese di novembre.

I capitolati e tutti gli altri atti relativi ai detti appalti sono ostensibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Tolve, 21 ottobre 1886.

2043 Il Sindaco: D. TAMBURRINO.

P. G. N. 69210

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima — *Vendita d'area fabbricabile in via Cavour.*

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per la vendita di un'area fabbricabile sulla via Cavour, presso il vicolo delle Vasche, della superficie approssimativa di metri quadrati 186, costituita dal relitto delle già proprietà Brunetti e Congregazione di carità e da una parte del relitto della già proprietà Parlanti, si ottenne l'aumento di L. 1000 sul prezzo d'incanto in lire 33,500.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 ant. di lunedì 8 novembre p. f., potranno essere presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 6 ottobre corrente, n. 65672.

Roma, dal Campidoglio, il 23 ottobre 1886.

2061 Il Segretario generale: A. VALLE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreti in data 17 ottobre 1886, numero 26479, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta in via S. Bartolomeo dei Vaccinari nn. 93 al 96, descritta in catasto, rione VII, n. 446, confinanti detta via, Bennicelli e Sansoni, di proprietà BALDARACCHI VINCENZO fu GIOVANNI, per l'indennità concordata di lire ventisettemilacinquecento (L. 27,500).

2. Casa posta in via Monte Cenci n. 14, descritta in catasto, rione VII, n. 443 sub. 1, confinanti detta via, Carnelli e Sansoni, di proprietà della CHIESA DI SAN TOMMASO AI CENCI ed ora MURATORI DOMENICO fu LUIGI per l'indennità concordata di lire novemilacinquecento (L. 9500).

3. Casa posta in via Arco dei Cenci nn. 13 a 16 e San Bartolomeo dei Vaccinari nn. 89 a 92, confinanti dette vie, Sansoni e Baldaracchi, di proprietà BENNICELLI AUGUSTO fu FILIPPO, per l'indennità concordata di lire ventinovemila (L. 29,000).

4. Casa posta in via Monte Cenci, civici nn. 12, 13, descritta in catasto, rione VII, numero di mappa 144, confinanti Baldaracchi, Chiesa di S. Tommaso ai Cenci e detta via, di proprietà CARNELLI CAROLINA fu EDOARDO e per essa defunta BENVENUTI AUGUSTO, GAETANO e GIUSEPPE, per l'indennità concordata di lire ottomilacinquecento (L. 8500).

5. Casa posta in via Cenci n. 15 e via dell'Arco dei Cenci n. 12, descritta in catasto, rione VII, numero di mappa 414, confinanti Bennicelli, Carnelli e dette vie, per l'indennità concordata di lire trentaduemila (L. 32,000). 2059

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 23 ottobre 1886 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa num. 43, nel comune di Torino, via Bogino nel Circondario di Torino, provincia di Torino, e del reddito medio lordo di lire 5421 66, avendo dato quello di lire 6600 nell'anno finanziario 1883-84 — lire 6475 nell'anno finanziario 1884-85 — lire 3190 nell'anno finanziario 1885-86.

Si fa noto che nel giorno 11 del mese di novembre, anno 1886, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino privativa in Torino, 2° Circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 542, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 23 ottobre 1886.

Per l'Intendente: DANEO.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi, n. 43 nel comune di Torino, via Bogino, in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in Torino, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre)

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto NN.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori:

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi, n. 43 nel comune di Torino, via Bogino. 2072

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'Asta ad unico incanto *per l'appalto della fornitura di chilogrammi 75,000 di bullette* (Punte di Parigi), *da somministrarsi alle Manifatture dei Tabacchi.*

Si fa noto che nel giorno 15 del mese di novembre 1886, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) un'asta a partiti segreti colle norme stabilite dagli articoli 87-*a* e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato per lo appalto della fornitura di chilogrammi 75,000 di bullette, note in commercio sotto il nome di Punte di Parigi, da somministrarsi alle manifatture dei tabacchi nell'anno 1887 e primo semestre 1888.

La fornitura è divisa nei tre seguenti lotti:

Numero dei lotti	MANIFATTURE dei Tabacchi cui dove farsi la fornitura	Qualità delle punte di Parigi da provvedere (Scala del Jauge de Paris) N. 17 grossezza diecimillimetri 30 lunghezza millimetri 55	N. 15 grossezza diecimillimetri 24 lunghezza millimetri 35	SOMMA da depositarsi dai concorrenti all'asta
1	Milano	Kilogr. 6,000	Kilogr. 3,000	L. 1500
	Torino	» 9,000	» 3,000	
	Venezia	» 2,300	» 1,200	
	Sestri Ponente	» 3,000	» 1,200	
	Cagliari	» 1,800	» 400	
		Kilogr. 22,100	Kilogr. 8,800	
2	Roma	Kilogr. 5,800	Kilogr. 500	L. 1500
	Firenze	» 5,200	» 800	
	Bologna	» 3,100	» 1,200	
	Lucca	» 7,500	» 1,200	
	Chiaravalle	» 1,000	» 750	
	Parma	» 300	» 150	
	Modena	» 1,000	» 500	
		Kilogr. 23,900	Kilogr. 5,100	
3	Napoli	Kilogr. 5,500	Kilogr. 3,000	L. 700
	Palermo	» 3,000	» 300	
	Messina	» 1,000	» 300	
	Catania	» 1,000	» 400	
	Lecce	500	» 100	
		Kilogr. 11,000	Kilogr. 4,100	

I campioni delle Punte di Parigi, quali dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Direzione generale delle gabelle, div. IX, e presso tutte le Manifatture dei tabacchi.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la suddetta Direzione generale e le Manifatture dei tabacchi.

I concorrenti all'asta dovranno presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte, le quali potranno anche essere spedite alla Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), in modo che pervengano non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta. Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel precedente prospetto, quale deposito dovrà essere fatto in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio dei listini ufficiali della Borsa di Roma.

I depositi saranno ricevuti presso le Tesorerie di Roma, Milano, Torino e Firenze ed anche dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poichè l'aggiudicazione sarà fatta separatamente lotto per lotto.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi dallo stesso contratti verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 15 ottobre 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore capo della Divisione IX: BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi ...... di Punte di Parigi, di cui al lotto ..... dell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 15 ottobre 1886, per il prezzo di centesimi ..... (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni chilogramma di Punte, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso medesimo e nel relativo capitolato d'asta.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura di Punte di Parigi del lotto....... 2039

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'Asta per l'appalto del servizio di mantenimento in Bagni penali.

Essendosi determinato di procedere a nuovo ed unico esperimento d'asta, per l'appalto, in lotti separati, del servizio di mantenimento nei Bagni penali sottoindicati, comprese le succursali e diramazioni, si fa noto che tale esperimento avrà luogo nel giorno di sabato 13 novembre p. v., alle ore 1 pomeridiane, nella Prefettura di Roma mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato, all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 87 lett. *a* del regolamento per la Contabilità generale dello Stato).

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta sarà tenuta alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre risultanti per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

Condizioni generali.

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, edizione 1885, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 8ª della tavola sottostante.

2. L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre 1891.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, dànno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 4ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'art. 3° dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete, come sopra esposto, e verrà osservato il disposto dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), pei contratti a farsi con formalità d'incanto. La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture indicate nell'articolo 69 dei capitoli, non che quello di cui alla quinta delle sottoindicate condizioni speciali, non sono soggetti a ribasso.

6. La offerta dovrà essere in carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata da certificato comprovante il fatto deposito in una Tesoreria provinciale del Regno della somma indicata nella colonna 6ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

7. Le donne sono escluse dall'appalto.

8. L'appalto sarà deliberato a quegli che avrà fatto l'offerta più vantaggiosa e incondizionata e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello di cui alla colonna 4ª della tavola.

9 Avvenendo la aggiudicazione, il deliberatario dovrà, entro otto giorni dalla data della medesima, stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare, a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, un'annua rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 7ª della tavola sottostante od un capitale, in contanti o biglietti di Banca aventi corso legale, corrispondente alla rendita stessa valutata al corso di Borsa.

Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui è parola alla colonna 6ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

10. Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi o farsi pervenire le offerte	BAGNI PENALI componenti ciascun Lotto	Diaria fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza nei Bagni penali, loro succursali e diramazioni	Importo: del deposito per adire all'asta	Importo: della cauzione in rendita dello Stato	Parti dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto (edizione 1885)	Esemplari dei capitoli di oneri a carico del deliberatario: Quantità	Esemplari: Importo	Durata dello appalto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
					Lire	Lire				
1	Roma	Nisida	36	1 672 000	5 500	2 500	Parte 1ª, titolo 3° della parte 2ª e tavole relative, salvo le eccezioni portate dalle condizioni speciali infraindicate.	5	11 25	Anni 5, cioè dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1891
2		Piombino	36	1 017 000	4 000	2 000		5	11 25	
3		Favignana	34	1 121 000	4 000	1 600		5	11 25	
4		Trapani	35	518 000	2 500	850		5	11 25	

Annotazioni.

N. B. L'Amministrazione si riserva la facoltà di vendere a chicchessia, ed anche ai condannati, i prodotti del suolo provenienti dal tenimento di sua proprietà in Nisida, senza che l'appaltatore del mantenimento possa fare opposizione alcuna od elevare pretese di compensi ed altro.

Condizioni speciali.

1. Saranno a carico dell'Amministrazione e non già dell'appaltatore:

a) Le mercedi dei detenuti addetti come facchini e spazzini, lavandai, infermieri, lumai, scrivanelli presso le infermerie, purchè non siano adoperati in tutto o in parte in servizio dell'appaltatore;

b) Le spese di stampati, oggetti di cancelleria e registri ecc. di che all'articolo 117 del capitolato;

c) Gli obblighi relativi ai fabbricati ed agli infissi i quali non siano dati in consegna all'appaltatore pel disimpegno dei servizi posti a suo carico;

d) La provvista, riparazione e manutenzione dei mobili e degli oggetti di vestiario e casermaggio indicati dalle tavole *C*, *F*, *I*, *Q*, come pure i cambi e gli spurgamenti dei medesimi;

e) Le spese di cura, trattamento e assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in ospedali e manicomi, sia avanti che durante l'appalto.

2. L'appaltatore non avrà diritto alla diaria pei detenuti mentecatti suindicati.

3. Il ricavato dalla vuotatura degli acquai, delle latrine, delle fogne, loro condotti, di che all'art. 30 del capitolato, non che delle spazzature, sarà a profitto dello Stato.

4. Si consegneranno all'appaltatore con tutte le formalità prescritte dal capitolato, gli oggetti mobili, esclusi quelli indicati nelle precitate tavole *C*, *F*, *I*, *Q*. In quanto ai locali e agli infissi si consegneranno soltanto quelli necessari al disimpegno dei servizi che sono a di lui carico, subordinatamente al disposto degli articoli 31, 32 e 33 del capitolato.

Riguardo a tali oggetti mobili, locali ed infissi restano invariati gli oneri previsti dal capitolato a carico dell'appaltatore.

5. L'appaltatore dovrà fornire quanto è disposto dal capitolato d'oneri, alle guardie carcerarie governative, anche se egli arresti in sala di punizione o in attesa di essere tradotte alle compagnie di disciplina; e dovrà inoltre sostenere le spese di mantenimento, cura ed assistenza per quelle che, ammalate vengano curate dentro lo stabilimento, ed, occorrendo, in ospedale, manicomio od altro Istituto estraneo all'Amministrazione carceraria.

In compenso degli indicati obblighi l'appaltatore percepirà una lira per ogni giornata di presenza delle guardie stesse; nel computo delle quali giornate saranno escluse quelle d'ingresso.

Per le guardie ammalate che preferissero farsi curare a proprie spese fuori dello stabilimento, l'appaltatore non sopporterà alcuna spesa di cura e mantenimento e non percepirà il compenso fissato di sopra per tutte le altre.

6. Nel caso di sostituzione, per ordine Ministeriale, della illuminazione ad olio o petrolio con quella a gas, le spese d'impianto saranno a carico dell'Amministrazione, e si terrà conto della differenza in più o in meno tra l'olio, il petrolio ed il gas da sostituire. Lo stesso si farà in caso di adattamento di un sistema generale di caloriferi e ventilatori.

7. L'art. 7° del capitolato s'intenderà modificato come appresso:

Qualora per nuovi ordinamenti legislativi il bilancio dello Stato fosse esonerato dalla spesa di mantenimento dei detenuti di tutti gli stabilimenti carcerari o di alcuna categoria di essi, l'appaltatore dovrà continuare l'adempimento degli obblighi assunti fino al termine del contratto, salvo il diritto all'Amministrazione di sciogliere il contratto anche prima della scadenza, previa disdetta di tre mesi, quale diritto s'intende esteso anche pel caso di soppressione dello stabilimento. Tale anticipata cessazione non dà diritto all'appaltatore a compenso alcuno.

Roma, 23 ottobre 1886.

2058 *Il Direttore Generale*: N VAZIO.

Compagnia Anonima Torrese
Sicurtà Marittime

Capitale nominale lire 255,000 — Capitale versato lire 173,400

Sede: Torre del Greco, Traversa Falanga n. 1

I signori azionisti della Compagnia Anonima Torrese, Sicurtà Marittime, sono convocati in assemblea generale straordinaria, nel locale della Compagnia medesima, pel giorno 7 del p. v. novembre alle ore 9 ant. per discutere e deliberare sulle

Modifiche allo Statuto.

Occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo nel giorno 14 dello stesso mese, alle ore 9 ant.

Torre del Greco, 23 ottobre 1886.

2066 Il Direttore: GIUSEPPE AURILIA.

LA PROVINCIALE
Società di Mutua Assicurazione contro gli Incendii

Sede sociale via Monte Napoleone, 11 — Milano

Il sottoscritto valendosi dei poteri che gli conferisce lo statuto sociale convoca in via straordinaria

L'Assemblea generale dei Soci

per il giorno 1° novembre, ore 2 e 1[2 pomeridiane, nel locale della Società, in prima adunanza, allo scopo di passare alla discussione del seguente

Ordine del giorno:

Nomina di sindaci;
Nomina di amministratori.

N.B. Qualora in detta convocazione, per mancanza del numero degli intervenuti, non si rendesse valida l'assemblea, s'intenderà convocata in seconda ed ultima adunanza per il sette novembre, stesso locale, medesima ora.

Milano, li 22 ottobre 1886.

2071 Il Direttore generale: CARLO BELLOLI.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 225, nel comune di Torre Annunziata, con l'aggio medio annuale di lire 4297.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati aventi diritto a pensione, purchè rinunzino alla pensione stessa, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4230: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 0[0, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 23 ottobre 1886.

2048 Il Direttore: MARINUZZI.

Ufficio amministrativo della provincia di Novara

Avviso d'Asta.

Essendosi in tempo utile offerto ribasso del ventesimo al prezzo pel quale fu aggiudicato nel primo incanto l'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale che avrà principio col 1° gennaio 1887 del tronco della strada provinciale Torino-Milano compreso tra Novara ed il ponte sul Ticino, detto di Boffalora, si procederà ad un'ora pomeridiana del giorno 15 dell'entrante novembre al secondo incanto, col sistema dei partiti segreti.

L'asta sarà tenuta in quest'ufficio e sarà presieduta dal signor prefetto.

L'aggiudicazione del detto apaalto seguirà definitivamente a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento al prezzo soggetto a ribasso d'asta, già ridotto in conseguenza dei diffalchi fatti a lire 7181 07 annue.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il prescritto certificato d'idoneità e fare il deposito di lire 1000.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare presso il sottoscritto segretario capo lire 1500 per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'appalto è visibile in quest'ufficio.

Novara, 23 ottobre 1886.

2073 Il Segretario capo provinciale: TORNIELLI-BELLINI.

Consiglio degli Orfanotrofi ed Istituti annessi in Bergamo

Avviso per scadenza di fatali.

All'asta tenutasi il giorno 20 corrente mese da questo Consiglio nel proprio ufficio, posto in via Torquato Tasso, al civico numero 44, per la dodicennale affittanza del qui sotto descritto possesso, di ragione del P. L. Orfanotrofio Femminile del Conventino, avendo avuto luogo la delibera per l'annuo canone di lire 7150, si deduce a pubblica notizia che, a sensi anche dell'antecedente avviso d'asta 20 settembre prossimo passato, il termine per l'offerta del vigesimo o d'altra somma maggiore in aumento del detto prezzo di delibera scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 prossimo venturo novembre.

L'offerta in aumento dovrà aver luogo presso la segreteria del Consiglio suddetto e dovrà essere garantita mediante deposito di lire 5000 in valuta legale od in libretti delle locali Casse di Risparmio o Banca Popolare, od in pubblici valori dello Stato al corso del listino della Borsa di Milano segnato il giorno antecedente all'offerta stessa; l'offerente dovrà altresì depositare in valuta legale lire 1000 a garanzia delle presumibili spese d'asta e contratto.

Tale offerta s'intenderà fatta ai patti e condizioni di cui al relativo capitolato ostensibile presso il suddetto ufficio dalle ore dieci antimeridiane alle due pomeridiane d'ogni giorno non festivo e sulla medesima avrà luogo altro definitivo esperimento d'asta che verrà indicato con successivo avviso.

Descrizione dello stabile d'affittarsi.

Una possessione denominata la Tezza e Rocca posta nei territori dei Comuni di Bagnatica e Calcinate in provincia di Bergamo, di circa complessive censuarie pertiche 1154 10 pari ad ettari 115 41 corrispondenti a circa locali pertiche 1742 11 della complessiva rendita censuaria di austr. lire 4359 53 pari ad ital. lire 3767 50 e coll'imponibile sui fabbricati di lire 138 75 costituita da casa civile e caseggiati colonici, con orto, granai, magazzini, porticati ed oratorio-chiesuola e uccellanda di bresciana, con castello in vivo, da terreni aratori, moronati con viti ed adacquatori, da terreni a prato stabile adacquatori e da bosco ceduo, forte e dolce.

Bergamo, li 21 ottobre 1886.

Il Presidente: Avv. VALDIMIRO BERETTA.

2068 Il Consigliere: P. Pagani. Il Segr.: Avv. Pontoglio.

COMUNE DI BARDINETO (Albenga)

A mezzodì del 2 novembre p. v. scade il termine per l'aumento del ventesimo sul prezzo di 34 lotti piante deliberati all'incanto d'oggi.

Bardineto, addì 18 ottobre 1886.

Per l'Amministrazione Comunale
2041 Il Segretario: L. BACCINO.

Intendenza di Finanza in Arezzo

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni sottodescritti, assegnate per le leve al magazzino di Firenze, Arezzo e Sansepolcro e del presunto reddito lordo di lire rispettivamente indicato

1. Bucine, Rapalo n. 8, reddito lordo lire 87 52.
2. Castel S. Niccolò, Cetica n. 2. reddito lordo lire 27 52.
3. Cavriglia, Centro n. 1, reddito lordo lire 441 43.
4. Badia Tedalda, Fresciano n. 2, reddito lordo lire 88 49.
5. Chiusi Casentino, Corezzo n. 5, reddito lordo lire 44 63.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Arezzo, addì 23 ottobre 1886.
2040 *L'Intendente*: E. BASSANO.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa qui appresso designate:

COMUNE ove è situata la rivendita	Num. ordinale	MAGAZZINO cui è affiliata	Presunto reddito lordo
Petruro	1	Benevento	91 08
Senerchia	1	Eboli	246 28
Carife	1	S. Angelo Lombardi	105 19
Mugnano	2	Nola	382 02

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'iscrizione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, 20 ottobre 1886.
2019 *Per l'Intendente*: DE SARLO.

Amministrazione Provinciale di Parma

Avviso per ribasso del ventesimo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi sono state appaltate le somministrazioni degli alimenti e di tutto quanto concerne il servizio generale del Ricovero pei mendici in Borgo San Donnino pel novennio 1887-1895 per la somma di centesimi sessantaquattro per ogni giornata di presenza di ciascun ricoverato nello stabilimento.

E che, come fu già avvertito nel relativo avviso d'asta 25 settembre u. s., il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di detta aggiudicazione provvisoria scadrà a mezzodì del giorno 31 ottobre corrente.

Le offerte dovranno essere presentate a quest'ufficio amministrativo provinciale, accompagnate dal deposito prescritto nell'avviso predetto.

Parma, 16 ottobre 1886.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
2069 B. BASETTI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreti in data 16 ottobre 1886, numero 31094, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta in via della Mortella, numeri 30 e 31, descritta in catasto Rione VII, n. 371, confinante detta via, Gauttieri, Olivieri e Giobbe, di proprietà CARAVACCI ANGELO, ALFREDO, ENRICO e BIANCA fu LUIGI, per l'indennità concordata di lire 85,000 (ottantacinquemila).

2. Porzione di casa posta in via del Melangolo, nn. 63 e 64, descritta in catasto Rione VII, n. 383 sub. 2, confinante detta via, Bersani e Merelli, di proprietà GUASCO GIOACCHINO fu GAETANO, per l'indennità concordata di lire trentamila ottocento (lire 30,800).

3. Porzione di casa posta in via del Melangolo, n. 3, in catasto Rione VII, n. 253 sub. 1, confinanti Bedoni, Università dei Ss. Vincenzo ed Anastasio alla Regola e detta via, di proprietà GUASCO GIOACCHINO fu GAETANO, per l'indennità concordata di lire settantunmila cinquecento (lire 71,500). 2060

Intendenza di finanza della provincia di Bologna

Avviso d'asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 28 settembre 1886, l'appalto dello Spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Medicina venne deliberato al prezzo di lire 6,90 per ogni cento lire di prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 0,90 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi; e che su questi prezzi fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale diminuì i sovraindicati prezzi a lire 6,55 pei sali, ed a lire 0,855 pei tabacchi.

Su tali nuovi prezzi si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 2 pom. del giorno 15 novembre p. v., con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano fermo quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Bologna, 13 ottobre 1886.
2033 *L'Intendente*: CLETI-MENI.

Regia Delegazione

per l'amministrazione delle Opere pie provenienti dalle disciolte Corporazioni Religiose

Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia che oggi stesso ebbe luogo la vendita di una tenuta di terre dipendenti dall'ex-feudo Olivello, terreno di Noto, di estensione di ettari 205 74, pari a salme 73 14 2 misura di Noto (canne 20 2), con diversi alberi di Olivo, di carrubbo, quercie, alcostri ed alberi fruttiferi, nonchè delle case, del trappetto, di due cisterne libere in dette terre esistenti e di metà della cisterna intesa della Turalara, appartenente alle pie Opere Pallavicino e Duca della Fabbrica, restando aggiudicata al signor cav. Francesco Barresi pel prezzo di lire 105,800.

I termini fatali per aumento non inferiore al vigesimo devono presentarsi presso il notaro Filippo Lionti, nel suo studio sito in via Bandiera, n. 85, nelle ore d'ufficio, e scadono nel giorno quattro novembre 1886, alle ore 12 meridiane.

Il capitolato con tutte le condizioni ed i relativi documenti trovansi depositati presso lo studio di detto notaro.

Palermo, 20 ottobre 1886.
2037 Il Regio Delegato: PRINC. DI VILLAFRANCA.

(1ª *pubblicazione*)

Opera Pia Sussidio Canevari Demetrio in Genova

AVVISO.

Il cav. uff.le Tomaso E. Ruzza, R. delegato straordinario all'Amministrazione dell'Opera pia, invita tutti i discendenti dei q.m Magnifici Ottaviano o Matteo Canevari q.m Teramo, fratelli del fondatore di detto Sussidio, a presentare le loro fedi di nascita, matrimonio e di morte dei loro congiunti in carta da bollo, nel termine di mesi tre dalla data del presente, nell'ufficio di detta Amministrazione, posto in Genova, via Lomellini, n. 10, dalle ore 10 ant. sino a mezzodì, e ciò all'oggetto di poter devenire alla prosecuzione dell'Albero genealogico della famiglia, a termini del testamento del fondatore M.co Demetrio Canevari q.m Teramo.

Genova, addì 25 ottobre 1886.
2070 Il Segretario: CARLO MIGLIORINI.

Esattoria Comunale di Villa Santo Stefano

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 20 novembre 1886, alle ore 10 ant., nella Regia Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sottonotati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali.

1. Palermo Carolina fu Saverio, vedova Jorio, usufruttuaria, Jorio Vincenzo fu Pasquale per metà, Jorio Vincenzo, Antonio, Ercole, Agostino, Maria ed Enrica fu Pasquale, proprietari ed usufruttuari assieme alla madre Palermo Carolina fu Saverio:

a) Terreno pascolo olivato in territorio di Villa S. Stefano, contrada San Giovanni, cui confina stradello vicinale a due lati e Leo Celestino, sezione 1ª, n. di mappa 1786, superficie tav. 1 05, censuaria sc. 5 12, prezzo di vendita lire 24 39. Libero.

b) Altro terreno seminativo olivato in territorio e contrada suddetta, cui confina stradello vicinale, Jorio Pasquale e Tranelli Vincenzo, sezione 1ª, n. 1801, superficie tav. 1 75, censuaria scudi 7 49, prezzo di vendita lire 35 68. Libero.

2. Leo Filomena e Luigi di Francesco:

a) Terreno bosco in territorio di Villa S. Stefano, contrada Laziarello, cui confina strada, stradello vicinale e Reatini Rocco fu Salvatore, superficie tavole 2 20, sez. 1ª, numero 820, censuaria sc. 2 07, prezzo di vendita lire 9 86. Libero.

b) Altro terreno seminativo vitato in territorio, contrada, e confini come sopra, superficie tav. 3 35, sez. 1ª, n. 821, censuaria sc. 19 50, prezzo di vendita lire 92 90. Libero.

c) Altro terreno bosco in territorio suddetto, contrada Fossato, a cui confina stradello vicinale, Lucarini Luigi e Confraternita del SS.mo Sagramento, superficie tav. 2 88, sez. 1ª, n. 1415, censuaria sc. 23 82, prezzo di vendita lire 113 47. Libero.

3. Tranelli Giacinta fu Giovanni Battista:

Casa in Villa S. Stefano, di un vano, al pian terreno, al civico numero 17-III, in via Pianella, cui confina Tamburrini eredi di Giuseppe, Preatini Gregorio e strada, sez. 1ª, n. 1361̣3, imponibile lire 5 25, prezzo di vendita lire 39 37. Libera.

4. Tambucci Giuseppe fu Luigi.

a) Terreno pascolo olivato in territorio di Villa S. Stefano, contrada Sterparo, cui confina Rossi Giovanni, Olivieri Francesco e Cristini Francesco, superficie tav. 0 56, sez. 1ª, n. 513, censuaria sc. 1 70, prezzo di vendita lire 8 09. Libero.

b) Altro terreno pascolo olivato in territorio suddetto, contrada La Caina, cui confina Jorio Virgilio, Bonomo Domenico, Compagnia del SS.mo Sagramento, superficie tav. 1 98, sez. 2ª, n. 1819, censuaria sc. 5 98, prezzo di vendita lire 28 48. Libero.

5. Bonomo Angela Maria di Francesco vedova di Leo Luigi:

a) Terreno seminativo vitato in territorio di Villa S. Stefano, contrada Vallefredda, cui confina fosso, Marella Domenico Antonio e Cherubini Giovanni, superficie tav. 0 94, sez. 1ª, n. 1813, censuaria sc. 5 08, prezzo di vendita lire 24 20. Libero.

b) Altro terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Ai Prati, cui confina fosso, strada e chiesa dello Spirito Santo, superficie tav. 4 50, sez. 2ª, n. 58, censuaria sc. 13 79, prezzo di vendita lire 65 69. Libero.

c) Altro terreno seminativo olivato in territorio suddetto, contrada Roncatcra, cui confina Leo Francesco a due lati e Leo Francesco ancora, superficie tav. 8 60, sez. 2ª, n. 1061, censuaria sc. 39 73, prezzo di vendita lire 189 27. Libero.

6. Renzitelli Giovanni fu Francesco:

Casa in Villa S. Stefano a pian terreno e 1° piano di tre vani, ai civici nn. 11 e 11-bis in via Borgo Nuovo, cui confina Titi Marianna, Sebastiani Andrea e strada, sez. 1ª, n. 1971̣1, imponibile lire 15, prezzo di vendita lire 112 50. Libera.

7. Palombo Stefano di Giuseppe, beni dotali di Fabi Rosa fu Antonio:

a) Terreno seminativo vitato in territorio di Villa S. Stefano, contrada Sterpeto, cui confina Cristini Luigi, Palombo Vittoria e Reatini Rocco, superficie tav. 2 98, sez. 2ª, n. 683, censuaria sc. 12 15, prezzo di vendita lire 58 36. Libero.

b) Altro terreno seminativo vitato in territorio suddetto, contrada Parasacco, cui confina fosso, Fabi Giuseppe e Reatini Rocco, superficie tav. 0 92, sez. 2ª, n. 1710, censuaria sc. 4 86, prezzo di vendita lire 23 15. Libero.

8. Lolli Luigi fu Francesco:

Casa in Villa S. Stefano di due vani e due piani, al civico n. 4-v, in via dell'Avvocato, cui confina Leo Angelo, Perlini don Baldassarre e strada, sez. 1ª, n. 337, imponibile lire 9, prezzo di vendita lire 67 50. Libero.

9. De Filippi Lucia fu Giuseppe vedova Palleschi per metà e Palleschi Maria Antonia fu Mariano per l'altra metà:

a) Terreno bosco in territorio di Villa S. Stefano, contrada Collecesi, cui confina Lucarini Domenico, Anticoli Stefano, superficie tav. 1 75, sez. 1ª, n. 1925, censuaria sc. 3 20, prezzo di vendita lire 15 24. Libero.

b) Altro terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Collecesi, cui confina Lucarini Luigi e strada, superficie tav. 3 10, sez. 1ª, n. 1933, censuaria sc. 2 45, prezzo di vendita lire 11 67. Libero.

c) Altro terreno seminativo in territorio suddetto, contrada Colleflacco, cui confina Capitolo di S. Maria e Toppetta Giovanni, superficie tav. 11 70, sez. 1ª, n. 2038, censuaria sc. 9 24, prezzo di vendita lire 44 02. Libero.

d) Altro terreno bosco in territorio suddetto, contrada La Canna, cui confina Confraternita del Ss.mo Sagramento e stradello vicinale, superficie tav. 1 50, sez. 2ª, n. 1331, censuaria scudi 0 18, prezzo di vendita lire 0 85. Libero.

10. Fabi Rosa fu Antonio:

a) Casa in Villa S. Stefano di due vani in via Pianella, al civ. num. 17, cui confina Roatini Domenico, Leo Andrea e strada, sez. 1ª, n. 2811, imponibile lire 9, prezzo di vendita lire 67 50. Libera.

b) Altra casa in Villa S. Stefano di un vano al 1° piano in via Pianella, al civico num. 17, cui confina Tranelli Giacinta, Iorio Bonaventura e strada, sezione 1ª, numero 1361̣1, imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 75. Libera.

c) Altra casa in Villa S. Stefano di un vano al 1° piano in via Pianella, al civico numero 17, cui confina Iorio Bonaventura, Leo Andrea e strada, sezione 1ª, numero 137, imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 75. Libera.

11. Tambucci Francesco fu Luigi:

a) Terreno pascolo olivato in territorio di Villa S. Stefano, contrada Parasacco, cui confina Lucarini Luigi a due lati e Leo Francesco, superficie tav. 3 75, sez. 2ª, n. 536, censuaria scudi 16 12, prezzo di vendita lire 76 79. Libero.

b) Altro terreno pascolo olivato in territorio suddetto, contrada La Lavina, cui confina fosso a due lati e Sebastiani Colomba, superficie tav. 0 87, sezione 2ª, numero 1401, censuaria scudi 2 63, prezzo di vendita lire 12 53. Libero.

12. Lucarini Teresa fu Michele in Magnafichi, Maria in Lolli, Fiorenza in Tambucci, e Clementina in Fiocco, sorelle:

Terreno seminativo vitato in territorio di Villa S. Stefano, contrada Selvotta, cui confina strada, Iorio Rosa e Paggiossi Angelo, superficie tavole 2 17, sez. 1ª, n. 1182, censuaria scudi 9 87, prezzo di vendita lire 23 51. Enfiteutica al Capitolo e livellario a Colonna. Si vende utile e diretto dominio.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 27 novembre 1886 ed il secondo il giorno 4 dicembre 1886 nel luogo e nelle ore suindicati.

Villa S. Stefano, li 21 ottobre 1886.

2049 Il Collettore: ENRICO PANFILI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

***AVVISO D'ASTA** per l'appalto del dazio-consumo governativo ed addizionali comunali pel quadriennio 1887-1890, in base a lire 120,000.*

Alle ore due pomeridiane del giorno otto del futuro mese di novembre, nella sala comunale, dinanzi al sottoscritto sindaco, o chi per esso, si terranno gli esperimenti di asta pubblica per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionali comunali sulla minuta vendita del vino, vinello, aceto, birra, gazzosa, spiriti e liquori, sulle carni da macello, sui generi di pizzicheria e formaggi, sulla mattazione dei suini e sul pesce fresco, per la durata di un quadriennio, dal 1° gennaio 1887 al 31 dicembre 1890, a forma del capitolato o tariffa, ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

L'asta sarà tenuta col metodo di accensione di candela e con le norme tracciate dal regolamento approvato con Reale decreto 4 maggio 1885, numero 3074.

La gara si aprirà sulla somma di lire centoventimila, corrispondente ad annue lire trentamila, e la prima offerta in aumento non potrà essere minore, nè maggiore di lire trenta.

La cauzione per l'appalto è fissata in lire 12,000, che dovrà prestarsi o in denaro o in rendita del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, o con prima ipoteca su beni stabili, od anco con la solidale obbligazione di un fideiussore da riconoscersi solvibile dalla Giunta municipale.

Inoltre ciascun astante dovrà effettuare il deposito in denaro di lire 1200 per le spese d'asta, contratto, registrazione, diritti, ecc., che sono a tutto carico dell'appaltatore.

Questo deposito resterà vincolato pel solo aggiudicatario, mentre agli altri verrà restituito immediatamente dopo chiuso l'incanto.

Il termine utile per presentare la miglioria del ventesimo sulla somma della provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 19 novembre 1886.

Civita Castellana, 19 ottobre 1886.

Il Sindaco: D. COLUZZI.

2036 Il Segretario: SANI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse, si avverte il pubblico, che si è inoltrata domanda di svincolo, al Tribunale di S. Maria C. Vetere, della cauzione che prestò il signor Michelangelo de Sarno, per la professione di notaio nel Comune di Camposano.

S. Maria C. Vetere, li 11 ottobre 1886.

1871 CARLO VETRELLA, proc.

(3ª pubblicazione) 1992

EDITTO.

Essendo li 23 luglio 1886 morto in Trieste Alberto Della Torre pertinente al comune di Venezia, suddito italiano, ed avendo l'autorità consolare di qui acconsentito che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano col presente editto gli eventuali eredi o legatari esteri che intendessero insinuare delle pretese, a farlo presso questa autorità entro mesi tre mentre in caso contrario la ventilazione si farà da questo giudizio austriaco col concorso degli interessati che l'hanno chiesta.

Dall'I. R. Tribunale provinciale, Trieste, 29 settembre 1886.

AVVISO.

Resisi vacanti i due posti di notaio con residenza in Arta e S. Vito al Tagliamento, il presidente del Consiglio notarile dei riuniti distretti di Udine, Pordenone e Tolmezzo ne apre il concorso.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda in bollo da lire una, corredata dei documenti prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore, entro il termine di giorni quaranta dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Dal Consiglio notarile — Udine 23 ottobre 1886.

FR. dott. PUPPATI Presidente.

2065

AVVISO.

Si annunzia che con istrumento a rogito del sottoscritto del 14 decorso agosto il signor Giuseppe Vanetto ha rinunciato alla procura generale rilasciatagli dal signor Giovanni cav. Gallarati mediante istrumento a rogito Bini del 17 settembre 1875.

Roma, 15 ottobre 1886.

Dott. UMBERTO SERAFINI R. notaro.

Presentato addì 15 ottobre 1886, ed inscritto al num. 316 del registro d'ordine, al n. 225 del registro trascrizioni, vol. 2º, elenco 225.

Roma, li 20 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di comm.

2057 L. CENNI.

(1ª pubblicazione)

INSERZIONE

A senso dell'articolo 38 della legge notarile testo unico, 25 maggio 1879.

Sulla domanda del sig. Bastia Baldassarre, Regio notaio a Gerosa-Argentina per lo svincolo di una cartella di vendita sul Debito Pubblico italiano di lire ottantà colla data 15 maggio 1862, numeri 15440 nero, e 410740 rosso, con godimento dal primo giugno successivo, vincolata per malleveria dell'esercizio della qualità di Regio notaio di cui era rivestito il di lui padre cav. Luigi in detto luogo, ove ebbe a decedere il 21 aprile ultimo scorso, il Tribunale del circondario di Pinerolo con decreto venti ottobre corrente autorizzò le inserzioni e pubblicazioni contemplate dalla sovra citata leggo.

Pinerolo, 22 ottobre 1886.

2045 P. RISSO.

(2ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile e correzionale di Casale con sentenza 31 agosto 1886, pronunciò l'assenza di Giovanni fu Luigi Caprioglio da Teruggia e Rosignano Monferrato.

Casale Monferrato, 18 settembre 1886.

1527 DELL'AGLIO, Proc.

AVVISO.

A richiesta della signora Virginia Giorgi domiciliata elettivamente via Parione n. 12.

In ordine al decreto emesso dal pretore 4º mandamento di Roma in data 16 ottobre 1886.

Io sottoscritto usciere, addetto alla pretura di cui sopra, ho dichiarato a Pellegrini Salvatore d'ignoti domicilio, residenza e dimora, che nel giorno 27 corrente mese ore 10 antimeridiane, in via Coronari n. 23, saranno posti in vendita oggetti mobili e merci di proprietà di Tasso Pellegrini.

Roma, li 23 ottobre 1886.

2074 PIO ALESSI, usciere.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Al R. Tribunale civile di Vigevano.

Mainardi Rosa fu Ambrogio, vedova ed erede di Savio Antonio fu Carlo, notaio con residenza in Vigevano, e con essa la figlia Ernesta m. Baijni, chiedono pronunciarsi lo svincolo del certificato del Debito Pubblico, num. 445104, della rendita di lire 120, intestato al detto Savio, e vincolato per la di lui cauzione notarile.

La presente domanda viene pubblicata a sensi dell'art. 38 della legge sul Notariato. 2035

REGIA PRETURA

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente degli articoli 981 Codice civile e 896 di Procedura civile

Rende noto che il signor avv. cav. Prudenzi Domenico, domiciliato in Roma, via Gaetana, n. 6, è stato d'ufficio, con decreto di questa Pretura 15 corrente, nominato curatore della eredità dichiarata giacente del defunto Servadei Nicola, di ignoti, in sua vita domiciliato in Roma, via Giulia, n. 58, quale inserviente nel Collegio Ghislieri.

Roma, 4º mand., 21 ottobre 1886.

2030 Il canc. TURCI.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto, che all'udienza di oggi ha avuto luogo la vendita innanzi questo Tribunale del terreno in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, a danno del signor Tofanelli Vincenzo fu Luigi, domiciliato in Alatri, residente in Roma.

Descrizione del fondo

Terreno in territorio di Alatri in contrada San Quinziano, mappa sezione 1ª, n. 118, di are 29 50;

Che detto terreno è stato deliberato al signor avvocato Arduino Carboni procuratore esercente presso questo Tribunale per conto di persona da dichiarare per il prezzo di lire 165.

Avverto pertanto che sopra tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da oggi con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 6 novembre 1886.

L'offerente devo eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 del Codice di procedura civile.

Frosinone, li 22 ottobre 1886.

2063 Il vicecanc. G. BARTOLI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Viterbo,

Visto l'articolo 10 della vigente legge pel riordinamento del notariato 25 luglio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza ne' comuni di Bagnorea, Celleno, Graffignano e Bolsena.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, questo di 15 settembre 1886.

2032 Il presidente C. BORGASSI.

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Noto rendesi che, in seguito a ricorso presentato da Angelo, Rosa, vedova di Pesce Santino, e Giacinta, moglie di Frascara Angelo, fratello e sorelle Bonelli, non che Angelo Frascara quale amministratore legale della minorenne di lui figlia Maria Rosa, avuta in prime nozze colla Teresa Cristina Bonelli, residenti in Ovada, il Tribunale civile di Novi Ligure, con sua sentenza 22 luglio p. p., dichiarava l'assenza di Bonelli Giuseppe e Gerolamo fu Ermenegildo, già domiciliati e residenti in Ovada, e mandava eseguirsi le notificazioni e pubblicazioni volute dagli articoli 23 e 25 Codice civile.

Novi Ligure, 21 settembre 1886.

1526 AVV. F. CAMUSSO.

(1ª pubblicazione).

BANDO.

Il sottoscritto notaio dottor Rinaldo Dell'Oro rende noto che in esecuzione della sentenza 25 marzo 1886 del Tribunale civile e correzionale di Milano, nel giorno 29 novembre 1886, ad un'ora pomeridiana, nel suo ufficio in Milano, via Unione, n. 18, si terrà asta per la vendita dei sottodescritti stabili di proprietà indivisa dei signori rag. cav. Giuseppe, Fortunato e Filippo fratelli Malacrida colle norme e condizioni concordate a termini dell'articolo V della suddetta sentenza dalle parti davanti al suddetto notaio ed in base al valore di lire 235,480 risultante dalla relazione peritale 21 luglio 1886 dell'ingegnere Carlo Zucconi.

Descrizione degli stabili situati in territorio di Cisliano mandamento di Abbiategrasso.

a) Possessione detta Scanna, composta per la maggior parte da prati aratorii da vicenda anche con riso e nel resto a prati stabili in parte marcitorj irrigabili con acque proprie dei Fontanili Resta, Gabberino, Paradiso, Rinzo, e colle acque di Roggia Mischia nell'orario competente, con caseggiati colonici, da fittabile, da lattaio, portici, stalloni, ecc., fornace per materiale da costruzione, molino per macinazione, pista da riso, orti, giardino e spazii, ecc., dell'estensione di are 11545, 6, 116, con scudi 9, 918, 1, 3, 45, pari a lire 45,703 290, col reddito imponibile sui caseggiati di lire 775 16.

b) Diversi pezzi di terra denominati: Beneficio, Vigna Lunga, Vigna, e Vignetta Bernacchi, Valletta Triangolare, Valletta Oblunga, Gabberino, caseggiato denominato Valletta ed altro caseggiato denominato Bernaccio, costituito da abitazioni coloniche, botteghe, stalle, ortaglie e spazii annessi, della estensione complessiva di are 1000, 31, scudi 1254, 0, 1, pari a lire 5778 522, col reddito imponibile sui caseggiati di lire 128 25.

2044 Dott. RINALDO DELL'ORO.

(1ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

Si fa noto che innanzi al R. Tribunale civile di Roma 1ª sezione, il giorno 10 dicembre 1886 all'ora di udienza, si procederà ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di Finanza di Roma), creditrice espropriante, alla vendita dell'infrascritto immobile, in un sol lotto, in danno di Monaldi Domenico di Sante e di Arditi Caterina fu Michele, legalmente separata dal marito, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Fabbricato composto di una bottega sotto il chiostro con un vano al mezzanino, posto in Bracciano nella via S. Maria Novella al civico numero 8, proveniente dal Convento degli Agostiniani di S. Maria Novella, confinato dalle botteghe n. 10 ed altre attigue, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 368, 41, col reddito imponibile di lire 142 50 ed imposta erariale di lire 17 81, tanto per l'anno 1884 che per il 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 2278 40.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare, prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in danaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato il decimo del prezzo d'incanto in lire 227 84 ed unicamente in danaro in lire 200, le spese approssimativo della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione ed altro.

AVV. ALFONSO TAMBRONI,

2050 Sostituto Procuratore Erariale.

(1ª pubblicazione).

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 14 dicembre 1886, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei beni in appresso descritti, esecutati ad istanza dei signori Persichetti-Antonini Carlo, Luigi, Pasquale o Federico di Giuseppe, domiciliati in Colli, frazione di Monte San Giovanni Campano, rappresentati dal signor avvocato Arduino Carboni, presso il quale hanno eletto domicilio in Frosinone, a danno del signor Leonetti Eugenio-Vittorio fu Enrico, domiciliato in Colli.

Descrizione dei fondi posti in Colli, fraz. di Monte S. Giovanni Campano e suo territorio.

1. Seminativo in contrada Colle Scalone, di tavole 1 41, mappale 92, 1810 sub. 1ª, sez. 5ª, col tributo di centesimi 54.

2. Simile in contrada Colle Bianco, di cent. 91, mappale 929, sez. 5ª, col tributo di lire 0 33.

3. Bosco da frutta in contrada Colle Piano, mappale 969, sez. 5ª, col tributo diretto di lira 1 29.

4. Casa in contrada S. Lorenzo, di due piani e due vani, al civico n. 28, mappale 178, sez. 5ª, col tributo diretto di lira 1 12.

5. Casa in detta contrada di tre piani e dieci vani, col civico n. 28, mappale 208, sez. 5ª, col tributo di lire 4 69.

Condizioni della vendita.

La vendita si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 479 20 offerto dai creditori istanti.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 21 ottobre 1886.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

2064 AVV. ARDUINO CARBONI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.